

XXIV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO (anno B) – 16 SETTEMBRE 2018

Isaia 50,5-9; Giacomo 2,14-18; Marco 8,27-35

ASCOLTARE

Fin dall'inizio, il Vangelo di Marco orienta verso la domanda: *Chi è dunque Gesù?* Una serie di domande attraversa e ritma l'insieme della liturgia della Parola di questa domenica. Ogni volta che il Signore ci pone una domanda, richiede da noi un passo in più nella sequela e non una semplice risposta.

Si tratta di farsi radicalmente ed esistenzialmente trasformare dalle risposte che diamo.

In queste settimane, secondo la tradizione delle **QUATTRO TEMPORA**, si può anche ricordare l'inizio dell'*autunno*, sia nella *preghiera universale* sfruttando il formulario previsto o qualche preghiera (*Orazionale* C.E.I. a p. 74; *Messale* p. 1045), sia sottolineando l'offerta dei grappoli d'uva alla *presentazione dei doni* (cf *Benedizionale* p. 744); volendo, si può utilizzare la *preghiera eucaristica* IV oppure il *prefazio* V.

Sarà bene far precedere la **prima lettura** da una sobria parola di introduzione. Per esempio: "La fedeltà a Dio non è sempre facile né gratificante. Spesso espone all'incomprensione e alla sofferenza. È un'esperienza che già i profeti avevano provato...".

LODARE CANTANDO

Per quanto riguarda i canti proponiamo - a titolo indicativo - la seguente scelta: all'**inizio**,

O Cristo, tu regnerai (514)
Se vuoi seguire Cristo (717)
Signore, cerchi i figli tuoi (725)
Cristo Gesù, Salvatore (633)
Signore, sei venuto (728)
...

All'**atto penitenziale** consigliamo
Figlio del Dio vivente, str. 6 (206)
Buon pastore..., str. 2 (208).

Il **salmo responsoriale**: il ritornello propri del giorno si possono reperire da Il canto del salmo responsoriale della domenica secondo il nuovo Lezionario Festivo (Elle Di Ci, p. 20).

Oppure uno dei seguenti salmi:

[Spartito: A. Parisi](#)
[Spartito: V. Tassani](#)

Suggeriamo comunque di attenersi al testo del Lezionario (possibilmente declamato da un lettore o una lettrice diversi da chi ha eseguito la prima lettura) con un ritornello cantato:

Beato chi cammina (83)
Beato chi teme il Signore (401)
A te, Signore, innalzo l'anima mia (93)
Il Signore è mia luce (94)
Il Signore è il mio pastore (88-89, 417)
Sei il mio pastore (90)
Verrò all'altare di Dio (105)
Spero nel Signore (137)
...

Per **acclamare al Vangelo** si può cantare
Alleluia! Oggi la Chiesa, str. 4 (258)
Alleluia! A Cristo Signore, str. 2 (262).

Come canto dopo la **comunione**, si può scegliere tra
Quando venne la sua ora (704)
Volto dell'uomo (525)
Beato chi cammina (618)
Mistero della cena (678)
Nulla con te mi mancherà (689)
O Gesù, tu sei il pane (692)
Oltre la memoria (693)
Sei tu, Signore, il pane (719)
Tu sei la mia vita (732)

TESTIMONIARE

Crederne non consiste nel fare dichiarazioni di appartenenza a Cristo, ma nell'agire, nel comportarsi come Lui. Egli ha dato tutto compresa la vita, per ottenerci quella salvezza di cui eravamo radicalmente privi. Di conseguenza nella comunità cristiana nessuno può pretendere una qualsiasi superiorità. Aprirsi alla fede non significa parare i colpi o mettersi al sicuro dai fallimenti e dalle disfatte, significa mettersi in cammino dietro a Gesù condividendo i rischi di un amore che non si risparmia e che si doma fino all'ultimo.